

PROMEDIA &gt; LA SOCIETÀ DI INGEGNERIA SI È SPECIALIZZATA NEGLI ANNI IN AMBITO CIVILE, INDUSTRIALE, SANITARIO, AMBIENTALE E MILITARE, GRAZIE A PROFESSIONALITÀ DIVERSIFICATE

## Team competente per le opere pubbliche

Una società di ingegneria che ha saputo creare uno spazio di rilievo nel settore grazie alla capacità di riunire tutte le professionalità necessarie per un progetto a 360 gradi. Questa è la sintesi la Promedia, oggi con sede operativa a Roma e a Teramo, con quest'ultima città a rappresentare il punto di partenza di un percorso iniziato 34 anni fa. Era infatti il 1989 quando l'ingegner Raffaele Di Gialluca si è aggregato con altri professionisti per creare una realtà che potesse competere a livello nazionale. «Abbiamo iniziato puntando su alcuni progetti specifici - racconta il fondatore - tra i quali gli interventi straordinari di edilizia sanitaria grazie alle competenze che vantavamo proprio in questo campo. Da lì sono poi nate altre declinazioni del nostro lavoro, che oggi è costituito prevalentemente da progetti per

### UN APPROCCIO COMPLETO

opere pubbliche, per esempio in ambito di edilizia penitenziaria e militare». La Promedia opera prevalentemente nei settori dell'ingegneria civile, industriale, idraulica, e dei trasporti. Si tratta di un ventaglio particolarmente ampio di settori occupati, e nei quali la società è in grado di supportare l'intero processo di realizzazione dell'opera, dallo studio di fattibilità, alle indagini di campo, alle progettazioni esecutive e costruttive, al coordinamento della sicurezza fino alla direzione lavori.



IL PROGETTO PER LA NUOVA CITTADELLA DELLA CULTURA A TERAMO



PROGETTO DEL NUOVO OSPEDALE DI LANCIANO



PROGETTO UNIVERSITÀ ROMA 3

stione per la qualità), Iso 14001 (sistemi di gestione ambientale), Iso 45001 (sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro) e Sa 8000 (responsabilità sociale). La Promedia è inoltre particolarmente qualificata nelle attività di Construction Management (CM), ovvero nell'organizzazione, coordinamento, gestione, verifica e controllo della realizzazione delle opere e delle eventuali varianti per quanto concerne il rispetto della qualità, dei costi e delle tempistiche durante tutta la fase realizzativa. E poi la sostenibilità ambientale, perseguita integrando i tradizionali criteri di funzionalità, contenimento dei costi e risultato estetico, con i fattori ambientali attraverso l'utilizzo di sistemi e tecnologie per l'efficienza energetica, l'impiego di fonti di energia rinnovabili e di materiali ecosostenibili. E in tal senso la Promedia associata al GBC Italia (Green Building Council) offre ai committenti la possibilità di ottenere edifici con certificazione LEED.

### GLI SPECIALISTI

Per lo svolgimento dei propri studi specialistici la Promedia si avvale della capacità ed esperienza di ingegneri, architetti e tecnici specializzati nella ricerca e applicazione delle più avanzate tecniche di analisi e progettazione, nonché di consulenti esperti nei specifici settori d'intervento. Nello staff sono presenti un BIM manager, un BIM coordinator e cinque BIM specialist con certificazione ICMAQ, oltre a tre Autodesk Certified Users (ACU) e un project manager certificato secondo la norma Uni 11648. Sono inoltre presenti un esperto in gestione dell'energia certificato, un esperto CAM e un tecnico competente in materia di acustica ambientale.

Promedia gestisce tutto il processo di realizzazione, dallo studio di fattibilità fino alla direzione lavori

IL COMMENTO &gt; A PARLA L'INGEGNER RAFFAELE DI GIALLUCA, FONDATORE DELL'IMPRESA

## Un mercato in espansione ma ancora con alcune criticità

I progetti per opere pubbliche di natura sanitaria, penitenziaria, militare (si pensi al progetto di hangar di manutenzione, linee volo, palazzine comando e simulatori, polo tecnologico, centrali elettriche, e opere di urbanizzazione presso l'aeroporto militare di Ghedi), scolastica e universitaria sono al centro dell'attività della Promedia, ambiti in cui è da sempre molto impegnata, e che sono stati interessati dalla spinta in termini di investimenti avvenuta grazie al Pnrr. «Il mercato ha avuto una grande accelerazione con il Pnrr, con molte opportunità che si sono aperte anche per noi con l'aumento della domanda per servizi qualificati di ingegneria, considerando che per velocizzare gli appalti si è puntato molto sugli studi di fattibilità tecnico economica», racconta il fondatore della società Raffaele Di Gialluca, il quale però segnala come l'ingente liquidità messa a disposizione per i progetti di opere pubbliche non sempre abbia tenuto in considerazione la capacità del settore ingegneristico di stare al passo con una tale richiesta di servizi. «Per una realtà come la nostra non sempre è facile trovare collaborazioni qualificate - spiega l'ingegnere -. Credo che abbiamo delle ottime università, ma che sotto il profilo pratico di quella che sarà poi la vita professionale di nostri ingegneri e ar-



IL PROGETTO PER L'AEROPORTO MILITARE DI GHEDI

Il Pnrr dà una forte spinta, ma non sempre il mercato del lavoro offre le figure professionali necessarie

chitelli siano carenti, per esempio sui fronti normativo. Vengono inoltre fatti pochi stage, e il costo della formazione resta in capo alle aziende, e quando sono medio piccole come la nostra non è sempre facile», conclude l'ingegner Di Gialluca.

FOCUS

## Il Pnrr e il grande impatto sui servizi di ingegneria



Come riportato anche dall'ingegner Raffaele Di Gialluca della Promedia, gli effetti del Pnrr si fanno sentire fortemente sul mercato dei servizi di ingegneria e architettura. L'allocatione delle risorse del piano nelle diverse misure ha contribuito in modo decisivo alla crescita di questo comparto attraverso bandi di gara. Le stazioni appaltanti, infatti, hanno pubblicato bandi per servizi di ingegneria e architettura per un ammontare complessivo che supera i 4,840 miliardi di euro, ben 15 miliardi in più rispetto al 2021. Ciò è quanto emerge dal rapporto

diffuso dal Centro Studi CNI (Consiglio Nazionale Ingegneri) il quale riporta, oltre agli impatti raddoppiati per i servizi di ingegneria senza esecuzione, una spinta determinante arrivata dai servizi di ingegneria e architettura con esecuzione (appalti integrati, concessioni, project financing e altro) per i quali si osserva, rispetto al 2021, un incremento di circa 13 miliardi di euro negli importi a base d'asta destinati ai servizi di ingegneria. Si passa nello specifico da 327 milioni di euro a 1.528 miliardi di euro (sono esclusi gli importi per l'esecuzione delle lavori).

Le sagome  
Un momento  
della commedia  
da Dickens  
con personaggi  
sulle sagome  
di cartone

Ridere! Per un teatro smodato. La storica e popolare compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta da stasera al Vascello "David Copperfield Sketch Comedy" con riscrittura-adattamento fuori dalle righe del regista e co-interprete Marco Isidori da Charles Dickens ad uso dei componenti del Marcido (tra cui Maria Luisa Abate, e Paolo Orlicco), e con il sempre singolare impiego di scene-costumi di Daniela Dal Cin.

Il succo del lavoro sta nella lotta mortale all'ultimo sangue tra gli attori in carne e ossa e le figure inanimate che la scenografia ha messo loro tra le mani. L'immagine cattura lo sguardo, e sappiamo bene come ogni iconografia catturi l'attenzione, però l'attore vuole che la propria energia arrivi agli spettatori in platea, vuole vincere la competizione che s'instaura con l'apparato scenico. Qui i caratteri di Dickens sono delle figure dipinte con varie prospettive, sono circa un centinaio, prevalentemente in bianco e nero, e alcuni personaggi strategici appaiono a colori. «Nelle mie mani questi cast si muove come una massa di tante icone - spiega Daniela Dal Cin - Una formazione che vortica manovrata dagli stessi attori. Queste sagome sono sostenute da aste di alluminio che all'inizio sono conficcate nel perimetro dello spazio come in un'armiera».

La drammaturgia di Marco Isidori è una riproposta del romanzo in chiave satirico-grotesca, e ha una struttura che è sostenuta da una serie di sketch (da qui il titolo, "Sketch Comedy"), con ritmo velocissimo. I tipi dell'universo di Dickens rimangono intatti, e anche le singole situazioni del racconto. Il sottotitolo, "Un carosello dickensiano", è esplicito del ritmo che ha lo spettacolo, con pezzi che s'aggranciano e si concatenano in una giostra incalzante e dinamica. Ogni attore interpreta più d'un ruolo. Va detto ad esempio che Isidori si cala nei panni di Micawber il ciarlatano, del buon



Teatro Vascello

## Ridere con Dickens un carosello di cento personaggi

di Rodolfo di Giammarco

Da stasera la compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

Dan, del babbo Spenlow, del pessimo Tunzay, e dell'ubriaco Wikfield. Paolo Orlicco è un straordinario David Copperfield e il cattivissimo Uriah, e Maria Luisa Abate si dibatte nelle sembianze di zia Betsey, di Emma Micawber, di Rosa Dartle, e della buona Agnese. E gli altri sono Valentina Battistone, Ottavia Della Porta, Alessio Arbustini e Vincenzo Quarta.

«I toni sono prossimi al vaudeville. I personaggi sono corpi sonori (fatti di musicalità e parole), e sono apparati visivi nella macchina scenica, lavorando in simbiosi. Lo qui mi sono appass-

sionata e divertita con zia Betsey, perché non era facile inventare un personaggio così credibile anche oggi, che avesse ancora senso. Creare con questi caratteri dei temi universali, e portarli nella modernità, è stata la maggiore sfida. Unire il tragico con il comico del Dickens dell'800, nel mio disegno è stata la grande responsabilità, il bello del mio gioco». Questo spettacolo doveva essere pronto nel 2019, poi la pandemia ha costretto a rinviare molto il debutto, ma il tempo è valso a trasporre ancora meglio Dickens agli occhi di noi spettatori di oggi.

Università La Sapienza

## Altstaedt-Lonquich piano e violoncello un duo mirabile

di Filippo Simonelli

Alexander Lonquich e Nicolas Altstaedt sono tra i massimi esponenti della scena musicale europea dei nostri giorni. Rispettivamente pianista e violoncellista, entrambi si distinguono come interpreti in grado di rendere al meglio delle possibilità in ambito solistico, cameristico o nei concerti con orchestra, piccola o grande che sia. Il loro duo è un esempio plastico di come non esistano tra musicisti di uguale bravura e comuni idee poetiche gerarchie tra accompagnatore e solista.

La proposta cameristica che portano nella stagione dell'Istituzione Universitaria Concerti questa sera è un esempio di quanto siano capaci di offrire qualcosa di nuovo al pubblico senza mai essere scontenti nelle proposte musicali. Con una scelta di repertorio come quella che propongo al pubblico della IUC, del resto, la distinzione dei ruoli è ancor più sfumata.

Il programma prevede una successione di brani ricercati e adatti ad incuriosire il pubblico più esperto ma anche a rapire quello di neofiti: si parte con Waldesruhe di Antonin Dvorak, brano segnato dal carattere ombroso e boschivo - del resto proviene dalla raccolta intitolata "Dalla Foresta Boema". Da un luogo ameno all'altro, a trasportarci in una dimensione onirica prosegue Nadia Boulanger, con i suoi tre splendori di "Perzi per violoncello", cavallo di battaglia dello stesso Altstaedt che li ha anche cristallizzati in una memorabile incisione. Seguono poi tre sonate in successione: prima la giovanile opera 6 di Barber, poi la celebre prima sonata in Re minore di Debussy per concludere con le atmosfere tanto romantiche del Op. 19 di Rachmaninov.

Martedì 28/03/2023 ore 20:30, Aula Magna Sapienza, Piazzale Aldo Moro, 5. Biglietti a partire da 8 euro. Info su ConcertiIUC.it

Da Heidelberg  
Nicholas Altstaedt, 41 anni



Auditorium Parco della Musica

## Ascanio Celestini "Ho riscritto il Covid tempo di Parassiti"

S'intitola "Parassiti - Un diario nei giorni del Covid-19", il reading-spettacolo di cui Ascanio Celestini, affiancato dalla musica di Gianluca Casadei, alla Saia Petrossi dell'Auditorium, solo domenica 2 aprile.

Celestini, come mai in questo titolo per un'opera sul Covid, compare la parola "parassiti". «Una delle prime cose che ho ascoltato all'inizio del lockdown è stata proprio questo termine. In televisione un medico ha detto che tutti i virus sono parassiti, nel senso che i parassiti vivono adattandosi e sfruttando la vita dell'organismo che li ospita. In quei giorni eravamo tutti chiusi in casa, come animali all'interno di un organismo, e potevamo sopravvivere solo se restavamo chiusi dentro. Anche noi come i parassiti rischiavamo, alla lunga, di degenerare».

Che periodo è che modalità sono l'oggetto d'attenzione di questo lavoro?

«Ho scritto il testo in diretta: le storie che racconto le ho costruite seguendo gli eventi col calendario coi giornali in mano. Lo spettatore si accorgerà che da un monologo all'aumento del numero dei morti e lentamente passiamo dal mese di gennaio al mese di giugno 2020. I primi personaggi che incontriamo sono due anziani in pensione. Lui è un grande camminatore, e il 6 gennaio porta la moglie a piazza Navona, per la Befana. Venti giorni dopo parlano insieme del due cinesi ammalati a Roma. Alla fine di marzo anche il camminatore viene portato

via dall'ambulanza». Poi? «Nel secondo monologo siamo all'8 di aprile, e uno dei personaggi dice "Acasa mia è un giorno facile da ricordare, perché era il compleanno di mio padre, ma pure del mitico Agostino Di Bartolomei, capitano della Roma". L'altro personaggio risponde senza ascoltare "Pare che i morti sono arrivati a 17.688". Nell'ultimo monologo arriviamo al mese di giugno. Il protagonista finalmente può uscire di casa, prendere il treno, e andare a chiudere i conti col passato suo



Autore  
Ascanio Celestini

Con Gianluca Casadei lavoriamo insieme da molti anni e come due musicisti jazz improvvisiamo

padre non c'è più, e suo fratello, che non vede da molto, è malato. Il racconto si chiude con queste parole: la morte continua a farti domande, e non possiamo continuare a scappare davanti alla morte. Non possiamo, anche se non abbiamo risposte». Questi suoi racconti sono stati pubblicati? «Sì, in forma di e-book, c'è stata un'edizione Einaudi nel 2021. La lettura e l'ascolto sono però due esperienze diverse. Il libro somiglia a un diario, mentre il reading interpretazione ha il sapore di una cosa confinata a un amico». Che tipo di musica sarà quella che Casadei suonerà domenica per "Parassiti"? «Io e Gianluca lavoriamo insieme da molti anni, e come due musicisti jazz improvvisiamo. Lui sente il suono delle mie parole, lo recito cercando di dare al testo l'andamento di una partitura».

- rodolfo di giammarco